Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 — **Roma — Lunedì 13 marzo** — **Numero 60**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 49 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 3 marzo 1905, col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il collegio elettorale di Naso, in provincia di Messina;

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Naso (Messina) è convocato pel giorno 2 aprile 1905, affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 9 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 marzo 1905.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* RONCHETTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 26 gennaio 1905, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Tropea (Catanzaro).*

SIRE!

Gli attuali amministratori del comune di Tropea sono quei medesimi che erano in carica nel 1898, quando quel Consiglio comunale venne sciolto, e che dopo circa un anno riguadagnarono il potere in seguito ad un secondo scioglimento del Consiglio.

I due RR. commissari erano riusciti a rimuovere gl'inconvenienti che turbavano il regolare funzionamento della civica azienda e preparare un piano di riforme e di provvedimenti tendenti al definitivo assetto della finanza ed al risanamento igienico dell'abitato.

Gli amministratori però non seppero far tesoro degli studi e dei consigli dei RR. commissari e molto meno attuare un qual-

siasi altro programma amministrativo, di guisa che le condizioni della civica azienda sono andate sempre peggiorando.

Per la conduttura dell'acqua potabile nell'abitato urgeva provvedere all'allacciamento di altra sorgente e all'incanalamento delle acque in nuovi condotti in ghisa.

A tal riguardo furono fatti gli opportuni studî e preparati ed approvati anche i relativi progetti tecnici, se non che l'Amministrazione non ha mai creduto di darvi esecuzione, avendo preferito provvedere con provvisorî espedienti, che nell'insieme hanno però importato rilevanti spese, allo scopo di sottrarsi alla contrattazione del mutuo necessario per la esecuzione delle opere comprese in detti progetti, mutuo che avrebbe dato luogo inevitabilmente ad un aumento della sovrimposta comunale, al che è contrario il Consiglio composto in gran parte di persone che sono fra i maggiori censiti del Comune.

È stata trascurata anche la risoluzione del problema della fognatura, la cui manutenzione dà luogo ad una spesa che è divenuta eccessivamente gravosa.

Anche per quanto concerne l'ampliamento del cimitero si sono spese molte somme in progetti che non hanno mai avuto esecuzione, ed intanto le condizioni di esso, che nel 1899 erano tristi, sono oggi tali che non è più possibile ritardare i necessarii provvedimenti.

Le scuole sono situate in locali antigienici, angusti e sprovvisti della indispensabile suppellettile; ma l'Amministrazione non se ne preoccupa.

Relativamente al prestito contratto del Comune con la ditta Compagnoni e che pesa sul bilancio per l'annua somma di lire 11,000 i due RR. commissari proposero la trasformazione; ma l'Amministrazione, sempre per evitare l'aumento della sovrimposta, non ha finora voluto avvalersi delle leggi del 1898 e del 1900, nè di quella recente del 19 maggio 1904, mentre che con siffatto provvedimento si sarebbe stabilmente assestato il bilancio comunale.

Tutto ciò è stato constatato da un'inchiesta non è guari eseguita, la quale ha accertato altresì che l'Amministrazione non usa nessuna parsimonia nelle spese facoltative, mantenute, come quella della banda musicale, a scopo elettorale e causa nel paese di *un'ostilità* sempre crescente verso gli amministratori; che invece una parsimonia eccessiva viene usata nelle spese obbligatorie, tanto da far trascurare i più importanti servizi. Ha accertato inoltre che per la mancata diligenza nelle riscossioni i residui attivi aumentano ed in pari tempo crescono i residui passivi a causa della poca sincerità dei bilanci comunali.

Dopo di che, non potendosi ormai porre alcun affidamento sull'opera degli amministratori in carica, la quale per converso riesce ognor più nociva agli interessi del Comune, reputo doveroso, anche per ristabilire la tranquillità in quella popolazione, sottoporre alla firma Augusta di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il consiglio comunale di Tropea.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Tropea, in provincia di Catanzaro, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. avv. Gennaro Sarlo è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 26 gennaio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 14 della legge 18 luglio 1904, n. 390, sulla istituzione di Commissioni provinciali, di un Consiglio superiore e di un servizio d'ispezione della pubblica assistenza e beneficenza;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° gennaio 1905, n. 12;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono nominati membri del Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica, i signori:

1. S. E. Gaspare Finali, senatore del Regno, presidente della Corte dei conti.
2. S. E. avv. Urbano Rattazzi, senatore del Regno, ministro di Stato.
3. Comm. avv. Giorgio Giorgi, senatore del Regno, presidente di sezione al Consiglio di Stato.
4. Don Fabrizio Colonna, principe di Avella, senatore del Regno.
5. Comm. avv. Olinto Barsanti, senatore del Regno.
6. Dott. prof. Napoleone Colaianni, deputato al Parlamento;
7. Comm. avv. Ruggero Mariotti, deputato al Parlamento.
8. Comm. Carlo Schanzer, consigliere di Stato, deputato al Parlamento.
9. Avv. prof. Vittorio Brondi.
10. Comm. avv. Gerolamo Morpurgo.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 4 marzo 1905.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
Presidente del Consiglio dei ministri

Visto l'art. 14 della legge 18 luglio 1904, n. 390, sulla istituzione di Commissioni provinciali, di un Consiglio superiore e di un servizio d'ispezione della pubblica assistenza e beneficenza;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° gennaio 1905, n. 12;

Decreta:

Art. 1.

Sono nominati rispettivamente presidente e vice-presidente, per la prima sessione del Consiglio predetto S. E. Gaspare Finali senatore del Regno, presidente della Corte dei conti, e S. E. Urbano Rattazzi senatore del Regno, ministro di Stato.

Art. 2.

Sono nominati segretario capo del Consiglio predetto il signor cav. uff. dott. Camillo Peano capo sezione, e segretari aggiunti i signori cav. avv. Carlo Vittorio Luzzatto primo segretario, e Palumbo dott. Giuseppe segretario al Ministero dell'interno.

Roma, 5 marzo 1905.

Il ministro
GIOLITTI.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 4 delle disposizioni preliminari alla tariffa dei dazi doganali, approvata con R. decreto del 24 novembre 1895, n. 679;

Visto che furono presentati allo sdoganamento dei lavori di terra refrattaria crudi;

Che tali lavori non sono nominati nè in tariffa, nè nel repertorio;

Che per il loro carattere hanno, più che con altre merci, analogia con i lavori di cemento, i quali, per disposizione del repertorio della tariffa doganale, sono da classificare come « Terre cotte »;

Udito il Collegio consultivo dei periti doganali;

Determina:

I lavori di terra refrattaria crudi sono assimilati ai « Lavori di cemento », che il repertorio della tariffa rimanda a « Terre cotte » (Voce n. 267 della tariffa).

Roma, 11 marzo 1905.

Per il ministro
BUSCA.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con R. decreto del 22 dicembre 1904:

Bemporad Ettore, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Genova, è tramutato al tribunale civile e penale di Ferrara.

Guidoni Ettore Angelo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Ferrara, è tramutato al tribunale civile e penale di Genova.

Natta Filippo, aggiunto giudiziario alla R. procura del tribunale di Genova, è destinato al tribunale civile e penale di Genova.

Delle Donne Michele, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Genova, è destinato alla R. procura del tribunale di Genova.

Rossi Luciano, pretore del mandamento di Borgosesia, è incaricato di supplire il titolare mancante nel mandamento di Crevalcuore, ai termini dell'art. 2 della legge 18 luglio 1904, n. 402.

Caorsi Pio Amedeo, pretore del mandamento di Sale, tramutato con R. decreto dell'11 settembre 1904 al mandamento di Aulla, ove non ha preso possesso dell'ufficio, è collocato d'ufficio in aspettativa per tre mesi, dal 16 dicembre 1904, con l'assegno del terzo dello stipendio.

Pernossi Alibrando, pretore del mandamento di Bevagna, in aspettativa, è confermato nell'aspettativa medesima per un altro mese, dal 13 dicembre 1904, con l'assegno della metà dello stipendio.

D'Alessio Carlo, vice pretore del mandamento di Montescaglioso, è confermato nell'ufficio pel triennio 1904-1906.

Maggio Giuseppe, pretore del mandamento di Naro, è tramutato al 4° mandamento di Palermo.

Ronga Giulio, pretore del mandamento di Aversa, è tramutato all'8° mandamento di Napoli.

Diligenti Alessandro, pretore del mandamento di Figline Valdarno, è tramutato al mandamento di Siena.

Ridolfi Carlo, pretore del mandamento di Cortona, è tramutato al mandamento di Figline Valdarno.

Santomassimo Antonio, pretore del mandamento di Grosseto, è tramutato al mandamento di Cortona.

Oliveri Andrea, pretore del mandamento di Castelvetrano, è tramutato al mandamento di Termini Imerese.

Moy Alessandro, pretore del mandamento di Monticelli d'Ongina è tramutato al mandamento di Bardi.

Martinelli Pietro, pretore del mandamento di Sambiase, è tramutato al mandamento di Nocera Terinese.

Mantella Francesco, pretore del mandamento di Nocera Terinese, è tramutato al mandamento di Sambiase.

Lamberti Bocconi Livio, pretore del mandamento di Murazzano, è tramutato al mandamento di Aulla.

Fornaci Giacomo, pretore del mandamento di Carpineti, è tramutato al mandamento di Castiglione del Lago.

Magliani Ermenegildo, pretore del mandamenro di Castelnuovo ne' Monti, è tramutato al mandamento di Carpineti.

Stefani Azzolino, pretore del mandamento di Pieve San Stefano, è tramutato al mandamento di Bagno di Romagna.

Mori Alberto pretore del mandamento di Latisana, è tramutato al mandamento di Pieve San Stefano.

Chiazzese Tommaso, pretore del mandamento di Mazzarino, è tramutato al mandamento di Collesano.

Marcataio Giuseppe, pretore del mandamento di Collesano, è tramutato al mandamento di Mazzarino.

Pancrazio Antonio, pretore del mandamento di Barbarano, è tramutato al mandamento di Loreo.

De Antoni Emilio, pretore del mandamento di Orbassano, è tramutato al 2° mandamento di Casale.

Lavagna Attilio, pretore del mandamento di Ceva, è tramutato al mandamento di Orbassano.

Ricci Ferdinando, pretore del mandamento di Castiglione d'Intelvi, è tramutato al mandamento di Palena.

Radice Gennaro, pretore del mandamento di Calvello, è tramutato al mandamento di Castiglione d'Intelvi.

Ferrari Francesco, pretore del mandamento di Verbicaro, è tramutato al mandamento di Dipignano.

Puccinelli Camillo, pretore del mandamento di Dipignano, temporaneamente applicato alla direzione generale del Fondo per il culto, è tramutato al mandamento di Verbicaro, continuando nella detta applicazione.

Pitocchi Sebastiano, pretore del 4° mandamento di Roma, è tramutato al 6° mandamento di Roma.

Felici Felice, pretore del mandamento di Tivoli, è tramutato al 4° mandamento di Roma.

Albertazzi Enrico, pretore del mandamento di Terni, è tramutato al 5° mandamento di Roma.

Colizzi Alfredo, pretore del mandamento di Castelnuovo di Porto, è tramutato al mandamento di Tivoli.

Placidi Giulio, pretore del mandamento di Valmontone, è tramutato al mandamento di Genzano.

Tiana Giovanni, pretore del mandamento di Valentano, è tramutato al mandamento di Valmontone.

Spedalieri Vincenzo, pretore del mandamento di Chiaramonte Gulfi, è tramutato al mandamento di Bronte.

Cintura Luigi, pretore del mandamento di Gavirate, è incaricato di supplire il titolare mancante nel mandamento di Cuvio.

Buonoconto Silvio, pretore già titolare del mandamento di Bagni della Porretta, in aspettativa, è richiamato in servizio dal 1° gennaio 1905, ed è destinato al mandamento di Galeata.

Gabinara Giovanni, pretore del mandamento di Oviglio, in aspettativa, è richiamato in servizio dal 25 novembre 1904, presso lo stesso mandamento di Oviglio.

Di Pierro Michele, pretore del mandamento di Laurenzana, in aspettativa, è confermato nell'aspettativa medesima per altri sei mesi dal 1° dicembre 1904, con l'assegno della metà dello stipendio.

Santoro Giuseppe, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Bronte, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramurato con lo stesso incarico al mandamento di Chiaramonte Gulfi.

Pasini Vittorio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 1° mandamento di Perugia, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Terni, con indennità mensile.

Alabiso Alfredo, uditore destinato ad esercitare la funzioni di di vice pretore nel mandamento di Girgenti, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Siculiana, con indennità mensile.

Paternoster Mario, uditore presso la procura generale della Corte d'appello di Venezia, è destinato in temporanea missione di vice pretore al 1° mandamento di Verona con indennità mensile.

Elena Andrea, vice pretore del 2° mandamento di Brescia, è tramutato al mandamento di Gargnano.

Pallavidino Felice, vice pretore nel mandamento di Oviglio, è confermato nell'ufficio pel triennio 1904-1906.

Cottinelli Vincenzo, è nominato vice pretore del 1° mandamento di Brescia pel triennio 1904-1906.

Marasco Sallustio, è nominato vice pretore del mandamento di Martirano pel triennio 1904-906.

Ronchi Ernesto, è nominato vice pretore del mandamento di Pallanza pel triennio 1904-906.

Parlanti Alfredo Alberto, è nominato vice pretore del mandamento di Monsummano pel triennio 1904-906.

De Martini Mario, è nominato vice pretore del mandamento di Pomigliano d'Arco pel triennio 1904-906.

Ghidoli Silvio, è nominato vice pretore del mandamento di Siena pel triennio 1904-906.

Vaggi Enrico, è nominato vice pretore del mandamento di Montefiascone pel triennio 1904-906.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Rota Attilio, dall'ufficio di vice pretore del 2° mandamento di Parma.

Dogliotti Adolfo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Mombercelli.

Nicolis Tullio, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di San Pietro Incariano.

Tilli Innocenzo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Torricella Peligna.

Travagliante Ignazio, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Cesarò.

Gatti Diego, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Campi Bisenzio.

Arnaboldi Giulio, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Oggiono.

Gazzetti Ugo dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Pavullo nel Frignano, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di pretore.

Cazzamali Mario, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Novara, è temporaneamente applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali presso il tribunale di Novara, coll'annua indennità di L. 400.

Tutti i decreti Reali e Ministeriali riguardanti la carriera del giudice Denotaristefano Michele, sono rettificati nel senso che al cognome Denotaristefano è sostituito quello di « De Notaristefani ».

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Presidenziale del 10 dicembre 1904:

Ventre Onofrio, alunno di 1ª classe alla pretura del 2° mandamento di Firenze, è sospeso dalla retribuzione dal giorno 4 andante, per tempo indeterminato, e così fino a che non abbia ripreso servizio nella cancelleria della pretura suddetta.

Con decreto Presidenziale del 12 dicembre 1904:

La sospensione inflitta con decreto Presidenziale 10 dicembre 1904 a Ventre Onofrio, alunno di 1ª classe alla 2ª pretura di Firenze, è limitata a giorni sei.

Con R. decreto del 15 dicembre 1904:

Franzè Giovanni, cancelliere della pretura di Staiti, in aspettativa, è confermato nella stessa aspettativa per altri quattro mesi, dal 16 dicembre 1904, con la continuazione dell'attuale assegno.

Monteforte Ignazio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Messina, è nominato cancelliere della 1ª pretura di Messina, coll'attuale stipendio di L. 1900.

Pellegrini Antonio, cancelliere della pretura di Casoli, è tramutato alla pretura di Tossicia.

Con decreto Ministeriale del 15 dicembre 1904:

Aliquò Mariano, cancelliere della 1ª pretura di Messina, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Messina, coll'attuale stipendio di L. 1900.

Con decreto Ministeriale del 16 dicembre 1904:

Tornari Giovanni Battista, vice cancelliere della Corte d'appello di Torino, in aspettativa, è richiamato in servizio nella stessa Corte d'appello di Torino, a decorrere dal 16 dicembre 1904.

Catallo Nicola, vice cancelliere della pretura di Aquila, è collocato in aspettativa per un mese, a decorrere dal 16 dicembre 1904, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Alla famiglia dell'alunno di 1ª classe della 1ª pretura di Palermo, Jsabella Antonio, sospeso dall'ufficio, è concesso un assegno alimentare mensile, corrispondente alla metà della retribuzione di L. 1080, dal 1° luglio 1904 e sino al termine della sospensione, da esigersi in Palermo, con quietanza della signora Agata Maggiore, moglie dell'anzidetto alunno.

Con R. decreto del 18 dicembre 1904:

Tolomei Luigi, cancelliere della pretura di Chiusdino, è collocato in aspettativa per tre mesi, a decorrere dal 1° gennaio 1905, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Poggio Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Torino, applicato alla cancelleria della Corte d'appello di Torino, è nominato cancelliere della pretura di Vigone, coll'attuale stipendio di L. 2420, continuando nell'attuale applicazione.

Agnese Carlo, cancelliere della pretura di San Damiano Macra, è tramutato alla pretura di Gravedona

Manigrasso Domenico, cancelliere della pretura di Brindisi, è tramutato alla pretura di Taranto.

De Liddo Rodelli Ciro, cancelliere della pretura di Taranto, è tramutato alla pretura di Brindisi.

Con decreto Ministeriale del 18 dicembre 1904:

Mignone Guido Lorenzo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Pinerolo, è tramutato al tribunale civile e penale di Torino.

Mancini Carmine, vice cancelliere della pretura di Castiglione Messer Marino, in aspettativa, è richiamato in servizio a decorrere dal 16 dicembre 1904 ed è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Ariano di Puglia, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Barbiroli Umberto, sostituto segretario della R. procura presso il

tribunale civile e penale di Torino, è temporaneamente applicato alla cancelleria della Corte d'appello di Torino.

Con decreto Ministeriale del 19 dicembre 1904:

Conti Pandolfi Silvestro, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Messina, è sospeso dall'ufficio per giorni 15 al solo effetto della privazione dello stipendio.

Il decreto Ministeriale 24 ottobre 1904, col quale il cancelliere della pretura di Monte Sant'Angelo, Volpe Francesco, fu temporaneamente applicato alla Corte di appello di Trani, è revocato.

Con decreto Ministeriale del 20 dicembre 1904:

Conti Pandolfi Silvestro, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Messina, è tramutato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Modica.

Aprile Pietro, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Modica, è tramutato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Messina.

Spitaleri Carmelo, vice cancelliere della pretura di Randazzo, applicato al tribunale civile e penale di Trapani, è tramutato alla pretura di Bagnara Calabra, continuando nella stessa applicazione.

Russo Gaetano, vice cancelliere della pretura di Biancavilla, è tramutato alla pretura di Randazzo.

Germano Arturo, vice cancelliere della pretura di Bagnara Calabra, è tramutato alla pretura di Biancavilla.

Corrao Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Partinico, è tramutato alla 1ª pretura di Palermo.

Garofalo Francesco, vice cancelliere della pretura di Gangi, è tramutato alla pretura di Partinico.

Masciari Giuseppe, alunno di 3ª classe nella pretura di Reggio Calabria, in aspettativa, è dichiarato dimissionario dalla carica dal 20 ottobre 1904, per aver rifiutato di riassumere il servizio nel termine della aspettativa.

Con decreto Ministeriale del 21 dicembre 1904:

Scarpari Carlo, alunno di 3ª classe nella pretura di Thiene, è collocato in aspettativa per mesi sei, a decorrere dal 1° gennaio 1905, coll'assegno corrispondente al terzo della retribuzione.

Morsiani Renato, alunno di 3ª classe nella pretura di Scandiano, è esonerato dal servizio dal 1° dicembre 1904, per adempiere all'obbligo della leva militare, lasciandosi per lui vacante un posto corrispondente all'attuale nella stessa pretura di Scandiano.

Con decreto Ministeriale del 23 dicembre 1904:

Griffo Giuseppe, cancelliere della pretura di San Mauro Castelverde, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, a decorrere dal 1° gennaio 1905.

Galgani Enrico, vice cancelliere della pretura di Fucecchio, è applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Siena.

Con decreto Ministeriale del 26 dicembre 1904:

Capelluto Antonio, vice cancelliere della pretura di Reggio Calabria, è tramutato alla pretura di Seminara, a sua domanda.

Notari.

Con decreto Ministeriale del 13 dicembre 1904:

È concessa:

al notaro Landolfi Francesco una proroga sino a tutto l'8 gennaio 1905, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Resina;

al notaro Strada Aldo una proroga sino a tutto il 9 marzo 1905, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Gravellona;

al notaro Stangarone Michele una proroga sino a tutto il 29 gennaio 1905, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Mola di Bari.

Con decreto Ministeriale del 15 dicembre 1904:

È concessa al notaro Cecchi Sante una proroga sino a tutto il 7 marzo 1905, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Treia.

Con R. decreto del 18 dicembre 1904:

Ostorero Mamel Beniamino Luigi Ferrucci, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Soriso, distretto notarile di Novara.

Spargella Giacomo Antonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Trecate, distretto notarile di Novara.

Colalelli Adolfo, notaro residente nel comune di Collevecchio, distretto notarile di Rieti, è traslocato nel comune di Aspra, stesso distretto.

Febbo Carmelo, notaro residente nel comune di Cimina, distretto notarile di Gerace, è traslocato nel comune di Gerace.

Miglioli Gaetano, notaro residente nel comune di Isola Dovarese, distretto notarile di Cremona, è traslocato nel comune di Pescarolo ed Uniti, stesso distretto.

Sacco Carlo, notaro nel comune di Cervere, distretto notarile di Saluzzo, è dispensato dall'ufficio di notaro.

De Pertis Vitagliano è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Dragoni, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere.

Con decreto Ministeriale del 21 dicembre 1904:

È concessa:

Al notaro Bonino Andrea una proroga sino a tutto il 28 febbraio 1905, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Mondovì.

Al notaro Piccini Pietro una proroga sino a tutto il 4 aprile 1905, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Moncalieri.

Con decreto Ministeriale del 24 dicembre 1904:

È concessa al notaro Magno Michele una proroga sino a tutto il 18 gennaio 1905, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Maruggio.

Archivi notarili.

Con R. decreto del 18 dicembre 1904:

Nardi Luigi, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Alessandria, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile provinciale di Bologna, a condizione che presti cauzione rappresentante l'annua rendita di L. 400.

Con decreto Ministeriale del 18 dicembre 1904:

Sapighi Antonio, notaro in Verucchio, è nominato conservatore di quell'archivio notarile comunale.

Disposizioni nel personale subalterno.

Ormea Carlo, è nominato copista nell'archivio notarile di Casale, coll'annuo stipendio di L. 600.

Culto.

Con R. decreto del 15 dicembre 1904:

Sono stati nominati, in virtù del R. patronato:

Soldaini sac. Francesco, alla parrocchia di San Michele Arcangelo in Castelmaggiore, comune di Calci.

Morone sac. Giovanni, al canonicato di Sant'Anselmo nel capitolo cattedrale di Vigevano.

È stato concesso il R. assenso all'erezione in parrocchia autonoma della chiesa dei SS. Giuseppe ed Antonio Maria Zaccaria in Bureggia, comune di Lissone, ai termini del decreto emanato, per la parte canonica, dall'arcivescovo di Milano, in data 3 agosto 1904.

Con Sovrana determinazione del 15 dicembre 1904:

È stata autorizzata la concessione del R. Placet all'atto del capitolo cattedrale di Bergamo, col quale il canonico Gesuè Signori fu nominato vicario capitolare di quella vacante diocesi.

Con R. decreto del 15 dicembre 1904:

Sono stati autorizzati:

il parroco di San Nazario in Bracigliano ad accettare il legato della somma di L. 855, disposto dal fu Pasquale Grimaldi;

il parroco di San Pietro in Candelo, quale presidente di quella

fabbriceria parrocchiale, ad accettare il legato dell'annua rendita pubblica di L. 25, disposto dalla fu Elisabetta Vanza;

la fabbriceria parrocchiale della SS. Trinità in Crema, ad accettare il legato della somma di L. 30 mila, disposto dalla fu contessa Ortensia Premoli, vedova Scribani; nonchè il legato di lire 3000, disposto dalla testatrice anzidetta;

l'università israelitica di Genova ad accettare il legato della somma di L. 1000, disposto dal fu Raffaele Emanuele Bachi;

la fabbriceria parrocchiale di San Lorenzo in Lodi ad accettare il legato della somma di L. 1500, disposto dalla defunta Margherita Salvini vedova Brambilla e Bonardi;

la fabbriceria parrocchiale di Santa Maria del Naviglio in Milano, ad accettare il legato della somma di L. 5000, disposto dal fu Giovanni Curti;

il parroco di Santa Caterina in Scalenghe ad accettare il legato di uno stabile disposto in suo favore dal fu Giuseppe Reale; restando così revocato il precedente R. decreto 30 giugno 1892, col quale il parroco anzidetto non fu autorizzato ad accettare il legato medesimo;

l'arcivescovo di Taranto ad accettare la donazione di due canoni enfiteutici, della complessiva rendita annua di L. 246 e centesimi 88, fatta a quella mensa dal signor Vitantonio Bruni;

il parroco di Santa Croce in Torre del Greco ad accettare il legato di annue L. 234.60, costituito da due canoni enfiteutici, disposto dal fu Pietro Ciaravolo.

Con R. decreto del 18 dicembre 1904:

In virtù del R. patronato, sono stati nominati:

Tremoni sac. Agostino alla parrocchia di Borghetto, comune di Civita Castellana;

Pagliccia sac. Tito alla badia curata di Ficciano.

È stato concesso il R. *Exequatur* alle Bolle pontificie con le quali furono nominati:

Ruco sac. Pietro al beneficio parrocchiale di San Pietro in Vincoli in Monte Campano (Amelia).

Barbieri sac. Vittorio al beneficio parrocchiale di Grammatica (Corniglio);

Cipollini sac. Ernesto al beneficio parrocchiale di San Michele in Albiano (Barga).

Bardaro sac. Pasquale al beneficio parrocchiale di Santa Maria delle Fratte in Castelbaronia.

Peggi sac. Tommaso ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Cortona.

Florian sac. Alberto al beneficio parrocchiale di Medun.

Bellè sac. Francesco al canonicato della penitenzieria nel capitolo cattedrale di Vittorio, già Ceneda.

Mari sac. Francesco al canonicato dei Santi Felice e Costanza nel capitolo cattedrale di Nocera Umbra.

È stato tolto il sequestro di repressione imposto sul beneficio parrocchiale di Saletto di Montagnana col R. decreto 12 febbraio 1903.

È stata annullata la decisione presa nella seduta del 13 gennaio 1902 dalla Giunta provinciale amministrativa di Cuneo, e con la quale fu disposta la radiazione dal bilancio del comune di Loquio Berria della spesa di L. 300 inscrittavi per la celebrazione di una seconda messa festiva nella locale chiesa parrocchiale.

Con R. decreto del 22 dicembre 1904:

È stato concesso l'*Exequatur* alla Bolla pontificia con la quale monsignor Alessandro Lualdi, nominato con precedente Sovrano decreto alla sede arcivescovile di Palermo, di R. patronato, è stato canonicamente istituito nell'arcivescovato medesimo.

È stato concesso il R. *Exequatur* alle Bolle pontificie con le quali furono nominati:

Pipparelli sac. Francesco al canonicato di Santa Caterina nel capitolo cattedrale di Chiusi,

Di Cocco sac. Giovanni al canonicato 2° di San Secondiano nel capitolo cattedrale di Chiusi.

Cerri sac. Cesare al beneficio parrocchiale di San Felice in Sanfatucchio (Castiglione del Lago).

Cadeddu sac. Francesco al beneficio parrocchiale di San Leonardo in Villanuova Monteleone.

Pedini sac. Giuseppe al canonicato di San Giorgio nel capitolo cattedrale di Fossombrone.

Casella sac. Luigi al beneficio parrocchiale di Santo Stefano in Genova.

Sono stati autorizzati:

il parroco e la fabbriceria parrocchiale di San Giacomo a Po in Bagnolo San Vito ad accettare la donazione di un appezzamento di terreno fatta dal signor Luigi Porcelli;

la fabbriceria parrocchiale di Domo Valtravaglia ad accettare il legato dell'annua rendita pubblica di L. 100 disposto dal fu avv. Aristide De Bonis;

il parroco di Viconovo in Ferrara ad accettare il legato dell'annua somma di L. 100, disposto dalla fu Marianna Baglioni, vedova Frignani;

il parroco della chiesa di San Secondo e Matteo in Montegrosso d'Asti ad accettare il legato della somma di L. 400, disposto dalla fu Delfina Grasso;

il parroco di Passerano ad accettare il legato di un prato in regione Stua, del valore di L. 300, disposto dalla fu Elisabetta Gamba;

il parroco di San Giovanni Battista in Savigliano ad accettare il legato di libri, disposto dal fu sac. Matteo Bessè.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Servizio della proprietà industriale

Trasferimento di privativa industriale N. 3080.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfezionamenti nel meccanismo di comando della distribuzione nelle motrici a pressione di fluido », originariamente rilasciata a Marshall James Thompson, a Chapeltown-Road (Inghilterra), come da attestato delli 12 marzo 1902, n. 61,514 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla Marshall's Value Gear Company Limited, a Leeds (Inghilterra), in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto a Leeds, addì 4 ottobre 1904, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano il giorno 12 novembre 1904, al n. 8680, vol. 1391, atti privati e presentato pel visto alla prefettura di Milano addì 13 dicembre 1904, ore 11.

Roma, addì 15 febbraio 1905.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3088.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Procédé pour la transformation de certains colorants contenants du soufre en nouveaux colorants sur la fibre », originariamente rilasciata alla Ditta Leopoldo Cassella e C., a Francoforte s|M (Germania), come da attestato delli 27 aprile 1899, n. 50,852 del Registro Generale, fu trasferita per intero a Leopoldo Cassella e C., Gesellschaft m. b. H., a Francoforte sul Meno, in forza di cessione totale fatta con atto privato a Francoforte s|M. addì 10 novembre 1904, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano, il giorno 25 novembre 1904, al n. 9656, vol. 1353, atti privati e presentato pel visto alla Prefettura di Milano, addì 23 dicembre 1904, ore 16,30.

Roma, addì 6 febbraio 1905.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

SERVIZIO DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE

ELENCO numero 8 degli attestati di privativa per modelli o disegni di fabbrica rilasciati nel mese di ottobre 1904.

Numero del Registro gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TITOLO DEL TROVATO
	Volume	Numero			
1013	10	91	Sudriè Luigi, a Roma.	6 febbraio 1904	Nuovo berrettoncino a pelo per uso della guardia palatina pontificia d'onore.
1038	10	92	Compagnia Anonima Continentale già J. Brunt & C., a Milano.	17 agosto »	Fornello a gas per uso di cucina.
1039	10	93	Monaco Edoardo, a Roma.	5 settembre »	Imbraga ad anelli, semplice o a sifone per condotture di cessi.

ELENCO numero 9 degli attestati di privativa per modelli o disegni di fabbrica rilasciati nel mese di novembre 1904.

Numero del Registro gen.	Attestati		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TITOLO DEL TROVATO
	Volume	Numero			
1036	10	94	Stoffel & C., ad Arbon (Svizzera).	6 agosto 1904	Tessuto in seta a scopo ornamentale.
1037	10	95	Gebrüder Redlhammer (Ditta), a Gablonz (Boemia).	27 id. »	Corpi per collane di coralli artificiali o simili prodotti plastici.
1040	10	96	Stelluti Giuseppe, a Roma.	4 ottobre »	Busta illustrata per corrispondenza.
1041	10	97	Manufacture de Métaux à Berndorf Arthur Krupp, a Berndorf (Austria).	12 id. »	Piatto per vivande.
1042	10	98	Sulliotti Domenico e Sulliotti Guido, a Cagliari.	29 id. »	Decorazione ornamentale in pezzi riportati, di terracotta o cemento, per facciate di fabbricati civili.
1043	10	99	Società italiana per l'industria di tessuti stampati, a Milano.	31 id »	Tessuti di cotone stampati.
1044	10	100	Fischer Frères, a Meisterschwanden (Svizzera).	29 id. »	Lavori ad intreccio in paglia od altro materiale.

Roma, 23 febbraio 1905

Il direttore capo della divisione I

S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 9 corrente, in Vellano, provincia di Lucca, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Roma, 11 marzo 1905.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 843,165 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 45 al nome di Rota *Carlo* ed Adelchi fu Celso, minori, sotto la patria potestà della madre Wauthier Irma fu Augusto, moglie in seconde nozze di Zumaglini Calisto, domiciliati in Benna (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rota *Augusto-Carlo* ed Adelchi fu Celso, minori, ecc. come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'11 marzo 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè n. 962,203 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 20, al nome di Gariglio *Domenica* fu Carlo, minore, sotto la patria potestà della madre Lausero Teresa fu Felice, domiciliata in Verolengo (Torino) e vincolata d'usufrutto vitalizio a favore di Lausero Teresa fu Felice, vedova di Gariglio Carlo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gariglio *Lucia-Domenica* fu Carlo, minore, ecc., come sopra (vincolata come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'11 marzo 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,008,777 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 250, al nome di Ametis *Giuseppe* di Serafino, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Biella (Novara), con usufrutto a favore di Ametis Serafino fu Giuseppe, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Ametis *Carlo Giuseppe* di Serafino, minore, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'11 marzo 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro

AVVISO.

Con decreto del Ministero del tesoro in data 11 marzo 1905, il notaio dott. Giuseppe Faustini è stato accreditato per le operazioni del Debito pubblico e della Cassa dei depositi e prestiti presso la Intendenza di finanza di Piacenza.

Roma, 11 marzo 1905.

Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 13 marzo, in lire 100.00.

AVVERTENZA

La media del cambio odierno essendo di L. 99.96 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 13 occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 13 al 19 marzo 1905 per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 100.00.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato Generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro *(Divisione Portafoglio).*

11 marzo 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	104,84 11	102,84 11	104,06 76
4 % *netto*	104,70 83	102,70 83	103,93 48
3 1/2 % *netto*	102,77 89	101,02 89	102,10 21
3 % *lordo.*	75,00 50	73,80 50	73,93 74

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Come è naturale, la disfatta di Mukden, tanto disastrosa per la Russia, prosegue ad occupare tutta la stampa del mondo civile e forma l'esclusivo avvenimento del giorno. È questo il tema doloroso di cui tutti parlano, ma è pur generale il sentimento che dal gran sepolcreto della Manciuria possa spuntare il ramoscello d'ulivo. Il *Temps* di Parigi, confrontando la situazione della Russia con quella della Francia nel 1870, dice che la Russia combatte su un territorio che ha dichiarato di non voler far suo; non deve quindi spingere troppo lontano il suo puntiglio d'onore. Il suo dovere nazionale non le permette di fare nell'avvenire sacrifizi illimitati per una impresa simile. Aggiunge che l'immensa maggioranza dei francesi, risolutamente fedele all'alleanza francorussa, desidera la pace.

Questo desiderio, che prepotente si manifesta anche negli altri paesi d'Europa, non è però diviso dalla Russia e le smentite alle probabilità di pace piovono da tutte le parti in forma ufficiale ed ufficiosa.

La stampa pietroburghese, pur constatando l'enorme impressione prodotta a Pietroburgo dalla disfatta e giudicando inesplicabile che il generale Kuropatkine si sia lasciato circondare dal nemico, nel mentre che disponeva di 35 mila uomini di cavalleria, si mostra quasi unanime per il proseguimento della guerra.

Lo *Swiet* chiede la guerra ad oltranza. Il *Rouss* reclama l'unione del popolo col governo per trionfare delle difficoltà presenti. Il *Nowoje Wremia* accusa gli scioperanti d'avere aggravato la situazione.

Solo le *Novosti* si dichiarano favorevoli alla pace.

*
* *

Questi sentimenti bellicosi della stampa sono divisi dai circoli ufficiali, ed infatti l'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo* si dice autorizzata a dichiarare, nella maniera più categorica, che tutte le informazioni sulle intenzioni del Governo russo d'iniziare negoziati per la conclusione della pace col Giappone sono assolutamente prive di fondamento, ed aggiunge:

« Tutte queste informazioni non emanano e non possono emanare da fonti russe bene informate.

Si tratta di mere congetture di corrispondenti di giornali o di voci provenienti da fonti giapponesi.

È noto che attualmente il Giappone negozia un prestito di cento milioni di *yens* colla *Standard Oil Company*, colla garanzia dei giacimenti minerari di nafta esistenti a Saghalien (Giappone settentrionale).

Le parti interessate favoriscono le voci di pace per assicurare il successo del prestito, dopo avere calmato i timori sorti in seguito all'incertezza sulla durata della guerra ».

Le informazioni dell'organo ufficioso del governo russo sono confermate dalle dichiarazioni che il conte Cassini, ambasciatore di Russia a Washington, ha creduto di fare al ministro Hay. Il diplomatico russo, secondo un dispaccio da Washington, ha detto: « Dopo la battaglia di Liao-yang si parlò della pace, ma la Russia rispose con l'invio di rinforzi. Come allora Liao-yang, ora Mukden è il teatro di una ritirata dell'esercito russo. La risposta della Russia sarà di nuovo l'invio di considerevoli rinforzi, ma della pace non si farà parola ».

Il conte Cassini ha soggiunto di essere informato da parecchie settimane che lo Czar è fermamente deciso a continuare la guerra, senza preoccuparsi del tempo, fino a che gli eserciti russi non siano vittoriosi. Sono già stati fatti preparativi per inviare al generale Kuropatkine forze numerose.

Al *Wolff Bureau* di Berlino si telegrafa poi da Pietroburgo:

« Si assicura da fonte autorizzata che il Governo russo, ben lungi dal pensare a negoziati di pace col Giappone, è invece risoluto a continuare la guerra e inviare nell'Estremo Oriente un nuovo esercito.

« Tutte le altre notizie sono in contraddizione coi fatti ».

*
* *

Nel mentre il Governo russo si ostina nel proseguire la guerra, la situazione interna si aggrava. I contadini cominciano a dare aiuto agli operai, e telegrammi da Pietroburgo dicono che un movimento di contadini si è manifestato la settimana scorsa nel sud dei Governi di Kursk e di Orel e si è propagato al distretto di Slokow che fa parte del Governo di Tchernkow; altro movimento va estendendosi nella provincia di Samara. I vagabondi, fatti arditi dall'attitudine passiva della polizia, commettono violenze, attaccano, in pieno giorno, gli abitanti della città e dei sobborghi. Bande armate saccheggiano i negozi.

Contro questo stato rivoluzionario, il Governo di Pietroburgo non sa trovare altro rimedio che l'uso della forza, ed un comunicato officioso, recatoci ieri dal telegrafo, dice:

« Il Governo è risoluto a mettere assolutamente termine, con tutti i mezzi di cui può disporre, all'agitazione degli operai di Pietroburgo. Esso è deciso, se occorre, ad impiegare anche la forza armata per costringere gli operai a riprendere il lavoro.

Le officine saranno sorvegliate dalla polizia.

È imminente la promulgazione dei regolamenti per l'applicazione di questi e di altri provvedimenti.

Allo scopo di mantenere l'ordine, il Governo ha deciso che chiunque, in riunioni tenute nel Governo di Pietroburgo, ecciterà i contadini a violare le leggi, sarà punito con ammenda fino a 500 rubli o col carcere fino a tre mesi ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Margherita e S. A. R. la principessa Laetitia hanno onorato ieri di loro presenza la conferenza tenuta al Collegio Nazzareno dall'on. senatore marchese di San Giuliano sul canto IX del Paradiso dantesco.

Le due Auguste signore, che vollero assistere a tutta la dotta conferenza, complimentarono alla fine il marchese di San Giuliano e furono salutate all'uscita dall'aula da prolungati, vivissimi applausi dell'eletto, numeroso pubblico accorso all'intellettuale convegno.

I veterani a S. M. il Re. — In occasione della rivista che S. M. il Re passerà domani, alle ore 15, ai veterani d'Italia, sarà presentato dai veterani stessi al Sovrano un *album*

coperto di firme, accompagnato da una splendida medaglia d'oro.

Una speciale Commissione presenterà a S. M. il Re l'omaggio dei valorosi avanzi delle patrie guerre.

Smentita. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« Il ministro degli affari esteri ha ricevuto, stasera (11) alle ore 20, dal reggente il Consolato generale italiano di Zanzibar il seguente telegramma:

« Il capitano del vapore tedesco *König*, arrivato ora, smentisce nel modo più reciso la voce corsa di un massacro a Merca. Egli afferma essersi fermato a Mogadiscio quattro ore, avervi sbarcato sei passeggeri e fatto visita al governatore italiano, che trovò perfettamente tranquillo.

« Ritiene la situazione del paese normale e crede che la voce sia dovuta ad equivoco di un passeggero inglese, che interpretò le ultime mortalità causa malattia a Merca per un massacro.

« Lettere ricevute dallo stesso governatore non contengono nessun rilievo nè accenno alcuno a Merca ».

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma è convocato in seduta pubblica per questa sera alle ore 21, per mercoledì 15 e venerdì 17, alla stessa ora.

Per le case popolari. — Convocato dal prosindaco, si è riunito l'altrieri in Campidoglio il Comitato delle case popolari.

Il comm. Cruciani-Alibrandi, prosindaco, salutò i convenuti bene augurando per i lavori del Comitato.

Procedutosi alla nomina del presidente e del vice presidente riuscirono eletti a presidente il comm. Romolo Tittoni, a vice presidente l'operaio Luigi Bardi.

Il Comitato si riunirà il 21 corrente.

Società geografica italiana. — Nell'aula magna del Collegio Romano, ieri, il cav. Nemesio Fatichi, presidente della sezione del Club alpino di Firenze, tenne l'annunziata conferenza sull'argomento: *Una salita al Monviso.*

Con forma brillante, con quella passione che il Fatichi ha sempre dimostrato ardentemente per lo *sport* alpinistico, la regione più bella e forte delle nostre Alpi, da cui scende glorioso di tradizioni l'Eridano, venne illustrata tra il vivo interessamento del numeroso ed eletto uditorio.

Le nitide proiezioni ritraenti paesaggi e scene della vita alpina completarono l'interessante conferenza che venne calorosamente applaudita.

Elezioni politiche. — *Collegio di Corato.* — Risultato definitivo. Inscritti 5191. Votanti 3219. — Avv. Cataldo Malcangi ebbe voti 2046; l'avv. Vincenzo Lojodice ne ebbe 879 ed il prof. Ettore Ciccotti 184.

Voti contestati, dispersi o nulli 99.

Eletto Malcangi.

— *IV Collegio di Palermo:* Risultato definitivo. Inscritti 4625. Votanti 2630. — Il duca dell'Arenella ebbe voti 1412 e Alessandro Tasca principe di Cutò ne ebbe 1171.

È stato proclamato eletto deputato Valguarnera Giuseppe, duca dell'Arenella.

La Germania all'Esposizione di Milano. — L'altro ieri, a Berlino, il cancelliere dell'Impero, conte di Bülow, ha ricevuto quattro membri della Commissione per l'Esposizione internazionale di Milano nel 1906, cioè il vice presidente conte Giuseppe Crivelli-Serbelloni, il marchese Camillo di Soragna, il cav. Giuseppe Besana e il cav. Rinaldo Facheris.

In seguito alle loro proposte, si dichiarò pronto a comunicarle ai Governi federati ed alle rispettive autorità per un esame benevolo.

Il Cancelliere promise di provvedere a rapporti continui tra la Commissione e le personalità competenti germaniche.

Per l'invio a Milano si accorderanno tutte le facilitazioni ai prodotti tedeschi.

La Francia all'Esposizione di Milano. — Il Comitato francese per le esposizioni all'estero invierà a Milano una delegazione per studiarvi le condizioni nelle quali potrà essere organizzata la partecipazione della Francia all'Esposizione internazionale del 1906 a Milano.

Il ministro del commercio, Dubief, ha delegato a compiere questa missione Grappin, capo aggiunto del suo Gabinetto, che sarà accompagnato da Alessio Caille, addetto alla segreteria particolare.

La delegazione partirà domani da Parigi.

Per l'Esposizione di Venezia. — Da Londra sono stati spediti ieri i mobili artistici, le decorazioni, i quadri e le statue destinati alla sala inglese all'Esposizione di Venezia.

I mobili sono costruiti da H. Y. Henry sopra disegni di Branguyn, che ha pure preparato i 4 *panneaux* decorativi. I quadri sono 35, fra i quali è notevole *Amore il conquistatore* del preraffaellita Byan-Shaw.

Le statue sono 8, alcune in marmo, altre in bronzo: inoltre 30 acque-forti pregevolissime. La sala inglese sarà tutta decorata con oggetti disegnati e prodotti da artisti inglesi. I pittori della Scozia e del Paese di Galles esporranno in altre sale.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di febbraio, reca:

La decade è stata generalmente molto piovosa; l'acqua caduta in abbondanza ha recato qua e là dei danni, ma, in complesso, è stata abbastanza vantaggiosa per le campagne. Ora però è universalmente desiderato il pronto ristabilirsi del tempo buono per la regolare prosecuzione dei lavori agricoli, in gran parte sospesi.

Continua ad essere soddisfacente lo stato dei frumenti; un poco deficienti sono i foraggi; incomincia la fioritura negli agrumi.

Marina militare. — La R. nave *Liguria*, al comando di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, è partita da Colombo per Massaua.

Navi estere. — L'*yacht Rovenska*, con a bordo l'arciduca Carlo Stefano d'Austria, è partito da Napoli per Genova.

Movimento commerciale. — Venerdì scorso, nel porto di Genova, furono caricati 414 carri, di cui 71 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 197, dei quali 127 per imbarco.

Il carico fu limitato a causa della pioggia.

Marina mercantile. — Da Santos è partito per Genova il piroscafo *La Plata*, della Società Italia. Da Rio Janeiro ha proseguito per Santos il *Las Palmas*, della Veloce, e da San Vincenzo per il Plata il *Sirio*, della N. G. I.

È giunto a New-York il *Nord-America*, della Veloce, e da Barcellona è partito per il Plata il *Duchessa di Genova*, della stessa Società. È arrivato a Buenos-Ayres il *Toscana*, della Società Italia, e a New-York il *Königin Louise*, del N. Ll.

Da Montevideo è partito per l'Italia il *Savoia*, della Veloce. Da La Guayra è partito per l'Italia il *Centro-America*, della stessa Società.

— Proveniente da Villafranca e Napoli, ha proseguito da Palermo per Messina, Corfù, Cattaro, Ragusa, Spalato, Abbazia, Trieste e Venezia il piroscafo *Meteor*, della Compagnia amburghese-americana.

— Il piroscafo *Perseo*, della N. G. I., partirà domani da Napoli per la Cina, avente a bordo 340 uomini del Corpo RR. equipaggi, destinati a rimpiazzare le truppe di terra che rimpatrieranno collo stesso piroscafo.

Il *Perseo* avrà a comandante militare il tenente di vascello Gabriele Angeli.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

CRISTIANIA, 11. — Il nuovo Ministero, la cui composizione è stata approvata dal principe ereditario, come reggente, è stato così costituito:

Michelsen, ministro di Stato a Cristiania e capo del dipartimento della giustizia — Loevland, ministro di Stato a Stoccolma — Arctandes, affari esteri, commercio e industria — Gumar Knudsen, finanze — Il primo pastore Cristian Knudsen, culti — Vinje, agricoltura — Olssoen, dipartimento della difesa nazionale — Lehmkhub, lavori pubblici — Hagerub Bull e Bothner, sono addetti alla sezione del Consiglio di Stato a Cristiania.

TIE-LING, 10. — La posizione dell'esercito russo sembrava iersera buona, ma era imminente un pericoloso combattimento all'ovest della ferrovia fra Mukden e Tie-ling.

TOKIO, 11. — I russi ripiegano da Mukden verso il nord, molestati sui due fianchi dalle truppe giapponesi, che infliggono loro perdite enormi.

PIETROBURGO, 11. — Il generale Rennenkampf è stato ucciso.

Trecento cannoni sono caduti nelle mani dei giapponesi.

Si accoglie, con scetticismo, la voce che il generale Kuropatkino si sia suicidato sotto Fu-chun nel momento di esser raggiunto dall'esercito giapponese al comando del generale Nogi.

LONDRA, 11 — La Legazione del Giappone comunica il seguente dispaccio da Tokio in data d'oggi:

Un nostro distaccamento che inseguiva i russi in direzione di Shing-kin, giunse venerdì alle ore 11 di sera a Hui-yuan-pao, a cinque miglia al nord di Fu-shun. Il distaccamento continua ad inseguire vigorosamente il nemico.

PIETROBURGO, 12. — Il ministro degli affari esteri, conte di Lamsdorff, smentisce la voce che la Russia sia pronta ad aprire negoziati di pace col Giappone.

PIETROBURGO, 11. — Il gnerale Kuropatkine telegrafa allo Czar, in data del 10 corr., ore 6.:

Dal pomeriggio la ritirata dell'esercito russo procede percolosissima ed è specialmente penosa per i corpi che si trovano distanti dalla strada mandarina. I giapponesi minacciarono le nostre truppe, ma, mercè gli sforzi supremi da noi fatti, i nostri eserciti si tovano ora fuori di pericolo.

Il nemico bombarda la strada della nostra ritirata da est ad ovest: la strada mandarina dell'est era bombardata da due punti presso Ta-van e Pon-khe.

Le nostre truppe si sono mostrate valorosissime.

I giapponesi si avanzano così facilmente dal sud perchè l'Hu-ho, che copriva la nostra posizione di Mukden, è oggi gelato.

Il generale Zerpitzky fu ferito, ma rimase sul fronte.

VARSAVIA, 11. — La situazione è critica. La plebaglia terrorizza gli abitanti e manda ai proprietari lettere minatorie, intimando loro di diminuire le pigioni.

TOKIO, 11. (*Ore 12*). — I giapponesi continuano ad avanzare verso il nord, attraverso il centro russo, e sono già giunti a Ham-pu a nord-est di Mukden.

La ritirata dei russi assume un carattere di fuga sotto il bombardamento dei giapponesi.

PARIGI, 11. — La Legazione del giappone comunica un dispaccio da Tokio, in data 11 corr., ore 2 pom., il quale dice che i giapponesi attaccarono il 10 marzo nella direzione di Hin-king numerose truppe russe che occupavano le alture al nord di Fu-chun.

I giapponesi che si trovano lungo lo Sha-ho hanno attaccato i russi verso la destra dell'Hun-ho, circondandoli, e li hanno attaccati pure al nord ed all'est di Mukden. Numerosi russi, esausti dalle fatiche della battaglia, si sono ritirati in disordine verso il nord, fra la strada e la linea ferroviaria I giapponesi continuarono, fino alla notte, il fuoco sulle masse dei fuggiaschi. Un altro distaccamento giapponese, la sera del 10 corr., a Fu-chun, a 13 miglia al nord di Mukden, inflisse considerevoli perdite al nemico, che batteva in ritirata.

WASHINGTON, 12. — Si annunzia da fonte autorizzata che dalla sua nuova base di Mukden il maresciallo Ohyama continuerà la sua avanzata verso il nord, nella direzione di Karbin, con una grande parte del suo esercito, per cercare di raggiungere il suo scopo, che è quello di infliggere al generale Kuropatkine una disfatta schiacciante.

WASHINGTON, 12. — Lasciando ieri il dipartimento di Stato, ove aveva avuto una conversazione di mezz'ora col segretario di Stato, Hay, il ministro del Giappone, Takahira, ha detto: Per noi la presa di Mukden non è che un episodio, importante, è vero, del grande conflitto attuale; ci è difficile però di dire in quale misura essa contribuirà alla pace, perchè le aperture di pace devono necessariamente venire dalla parte avversaria.

VIENNA, 12. — La *Wiener Zeitung* pubblica una lettera autografa dell'Imperatore, che esonera il conte Welser di Welsersheimb dalla carica di ministro della difesa nazionale e nomina in sua vece il feldmaresciallo Schönaich.

TOKIO, 12. — Il maresciallo Oyama calcola che il numero dei prigionieri superi i 30,000.

Le perdite giapponesi ascendono a 41,000.

I giapponesi hanno fatto ieri prigionieri una colonna russa a Pu-ho.

TOKIO, 12. — Il maresciallo Ohyama annunzia di aver fatto prigionieri 40,000 russi e calcola a 90,000 le perdite totali dei russi soltanto in direzione dello Sha-ho.

PIETROBURGO, 12. — Il generale Kuropatkine, telegrafa, in data dell'11 corrente:

La notte è passata senza combattimento sul *fronte* del secondo esercito, la cui retroguardia è rimasta oggi, fino alle ore sette del mattino, sulla posizione di Chu-schi-tai.

Non ho ricevuto rapporti dal terzo esercito.

Parte del primo esercito si trovava stamane a venticinque *verste* a sud-sud-est di Tie-ling.

TOKIO, 12 (Ore 6 pom.) — L'inseguimento delle truppe russe da parte dei giapponesi continua. Si prevede che la battaglia sarà ripresa con violenza nelle vicinanze di Tieling, ove si ritiene che i russi tenteranno di arrestare l'avanzata dei giapponesi che sono già in contatto con Tie-ling. Però i russi, sfiniti, saranno incapaci di resistere ad un attacco vigoroso.

Le perdite sono calcolate al 40 per cento dell'effettivo totale.

I giornali dicono che il Giappone proseguirà vigorosamente la guerra.

QUARTIER GENERALE DELL'ESERCITO DEL GENERALE OKU, 11. — Il generale Oku ed il suo stato maggiore entrarono a Mukden nel pomeriggio.

Le truppe del generale Oku hanno avuto soltanto ottocento feriti.

I giapponesi hanno trovato negli ospedali russi trecento feriti giapponesi.

I cinesi hanno appiccato il fuoco agli ospedali e ad altri edifici quando cominciò la ritirata dei russi.

TIE-LING, 11. — Le perdite totali dei russi e dei giapponesi sono calcolate 150,000 uomini.

TOKIO, 12 (Ore 1 pom.). — Un rapporto del maresciallo Ohyama dice che il generale russo Nakhimoff, che è stato fatto prigioniero, calcola che i morti russi rimasti sul campo di battaglia nella direzione dello Sha-ho siano 26,000.

Le truppe giapponesi in quella direzione presero due bandiere, sessanta cannoni, 60,000 fucili, 200,000 granate, 25 milioni di cartuccie e grandi quantità di cereali, foraggi, effetti di vestiario, combustibili, pane, materiale ferroviario a scartamento ridotto, fili e pali telegrafici.

Il nome ufficiale, col quale sarà caratterizzata la battaglia, sarà: Battaglia di Mukden.

TOKIO, 11. — Lo stato maggiore calcola a 300,000 i soldati di fanteria russa impegnati nella battaglia di Mukden, cioè 376 battaglioni, ed a 26,000 i soldati di cavalleria. L'esercito russo disponeva di 1368 cannoni.

PIETROBURGO, 12. — La ritirata dell'esercito russo su Tieling, cominciata la notte del 10 corr., è continuata fino ad oggi,

Enormi convogli che marciavano sulla strada mandarina caddero sotto il fuoco lento dell'artiglieria giapponese.

Si produsse un certo panico fra le truppe, ma dopo due ore esse cominciarono a riunirsi ed a riprendere i carri che avevano abbandonato.

PIETROBURGO, 12. — Un dispaccio del generale Kuropatkine allo Czar, in data dell'11, ore 10,40 pom., dice che il nemico attacca soltanto la retroguardia del terzo corpo siberiano.

Il primo esercito, scaglionato avanti agli altri, continua la ritirata verso le posizioni già stabilite per ogni singolo corpo d'esercito.

Dinanzi alla retroguardia del terzo esercito, che occupa oggi una posizione lungo la strada mandarina, a 25 *verste* da Tie-ling, si sono mostrati soltanto piccoli distaccamenti nemici.

Dal 28 febbraio all'11 marzo incluso, i russi hanno avuto 1190 ufficiali e 46,391 soldati feriti.

PIETROBURGO, 12. — I documenti sequestrati all'*Hôtel Bristol* presso l'autore dell'esplosione di via Morskaia condussero a numerosi arresti.

QUARTIER GENERALE DELL' ESERCITO DEL GENERALE KUROKI, 9. — La ritirata dei russi dallo Sha-ho si è compiuta con movimenti ben eseguiti.

I russi si trovano ora al nord dell'Hun-ho. Gli eserciti giapponesi li seguono da vicino.

Tutti i cannoni ed i carriaggi dell'ala sinistra russa sono stati messi in salvo; però i giapponesi s'impadronirono di una grande quantità di munizioni e fecero alcuni prigionieri.

L'ala destra giapponese ha occupato Fu-chun, ove si trovavano otto battaglioni russi con tre batterie che costituivano la retroguardia.

LONDRA, 12. — (*Ufficiale*). — Walter Long, presidente del controllo delle amministrazioni locali, sostituisce Wyndham nel segretariato per l'Irlanda; Gerald Balfour assume il posto di Walter Long ed il marchese di Salisbury assume la presidenza del *Board of Trade*.

LONDRA, 13. — Lord Ailwyn Fellowes succede a lord Onslow come presidente del Ministero d'agricoltura.

Lord Onslow è stato nominato presidente dei comitati della Camera dei lordi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 12 marzo 1905

Il barometro è ridotto allo zero . . .	—
L'altezza della stazione è di metri . .	50,60.
Barometro a mezzodì	760,77.
Umidità relativa a mezzodì	56.
Vento a mezzodì	S
Stato del cielo a mezzodì	nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 15,5.
	minimo 7°,4.
Pioggia in 24 ore	— —

12 marzo 1905.

In Europa: pressione massima di 769 in Transilvania, minima di 729 sull'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro lievemente salito al sud e Sicilia, disceso altrove, fino a 6 mill. in Sardegna; temperatura aumentata al nord, irregolarmente variata altrove; pioggiarelle all'estremo NW.

Barometro: minimo a 761 al nord - Sardegna, massimo a 768 sulle coste Sicule-Joniche.

Probabilità: cielo vario sull'Italia inferiore e Sicilia, nuvoloso con qualche pioggia altrove; venti moderati o forti meridionali; Tirreno e alto Adriatico agitati.

Alle ore 15 è stato telegrafato ai semafori dell'alto Tirreno e Sardegna di alzare il cilindro.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 12 marzo 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	1/2 coperto	legg. mosso	13 5	7 2
Genova	coperto	legg. mosso	13 2	9 8
Massa Carrara	1/2 coperto	calmo	14 8	6 0
Cuneo	coperto	—	10 1	1 6
Torino	nebbioso	—	9 2	1 2
Alessandria	nebbioso	—	7 6	4 3
Novara	nebbioso	—	12 0	0 4
Domodossola	piovoso	—	14 3	— 3 0
Pavia	piovoso	—	6 2	3 2
Milano	piovoso	—	8 2	1 8
Sondrio	coperto	—	13 2	2 6
Bergamo	piovoso	—	8 9	3 5
Brescia	coperto	—	10 8	4 4
Cremona	—	—	—	—
Mantova	nebbioso	—	6 9	2 8
Verona	nebbioso	—	9 6	4 5
Belluno	coperto	—	8 1	1 4
Udine	1/2 coperto	—	9 2	3 0
Treviso	1/4 coperto	—	8 5	2 5
Venezia	nebbioso	calmo	7 5	1 0
Padova	nebbioso	—	8 0	1 2
Rovigo	coperto	—	9 5	1 5
Piacenza	nebbioso	—	5 9	0 0
Parma	coperto	—	4 4	— 0 9
Reggio Emilia	coperto	—	7 2	3 0
Modena	coperto	—	8 1	5 4
Ferrara	coperto	—	7 8	0 7
Bologna	nebbioso	—	8 0	3 8
Ravenna	coperto	—	8 0	4 2
Forlì	coperto	—	10 2	3 2
Pesaro	nebbioso	calmo	12 2	5 9
Ancona	nebbioso	calmo	12 6	5 7
Urbino	3/4 coperto	—	12 3	5 7
Macerata	1/2 coperto	—	13 8	5 3
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	coperto	—	13 8	4 4
Camerino	1/2 coperto	—	16 1	5 2
Lucca	coperto	—	14 4	4 0
Pisa	coperto	—	16 3	4 6
Livorno	coperto	calmo	14 5	6 3
Firenze	3/4 coperto	—	15 2	5 9
Arezzo	nebbioso	—	15 2	3 9
Siena	coperto	—	13 3	3 9
Grosseto	3/4 coperto	—	12 0	3 0
Roma	1/2 coperto	—	16 2	7 4
Teramo	1/4 coperto	—	15 7	5 4
Chieti	sereno	—	15 7	1 0
Aquila	1/2 coperto	—	12 7	1 2
Agnone	sereno	—	13 1	4 0
Foggia	sereno	—	16 2	5 9
Bari	sereno	calmo	13 2	0 0
Lecce	sereno	—	16 4	6 8
Caserta	1/4 coperto	—	16 6	6 6
Napoli	1/4 coperto	calmo	15 7	8 4
Benevento	sereno	—	18 2	3 2
Avellino	sereno	—	12 8	3 0
Caggiano	1/4 coperto	—	12 6	4 7
Potenza	1/4 coperto	—	13 0	2 1
Cosenza	sereno	—	16 6	4 9
Tiriolo	sereno	—	10 0	4 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	16 6	10 2
Trapani	3/4 coperto	calmo	15 1	9 2
Palermo	1/4 coperto	calmo	10 2	8 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	15 0	12 0
Caltanissetta	sereno	—	15 0	4 2
Messina	sereno	legg. mosso	17 0	10 2
Catania	1/2 coperto	calmo	17 3	8 2
Siracusa	1/4 coperto	calmo	16 6	8 0
Cagliari	1/4 coperto	mosso	18 0	2 0
Sassari	3/4 coperto	—	15 8	7 8

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile*.